

# CITTA' DI MONTERONI DI LECCE

Provincia di Lecce

## Settore V - Servizi alla Persona

.....

### AVVISO PUBBLICO

**Bando di concorso per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'Anno 2018 - Legge n.431/98, Art. 11.**

#### SI INFORMA

la cittadinanza che, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 431/'98 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M.del 07/06/1999, artt. 1 e 2, è indetto Bando pubblico per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per l'Anno 2018, in esecuzione della Delibera della Giunta Regionale Pugliese n.1999 del 04/11/2019 e della Delibera di Giunta Comunale n.133 del 22/11/2019.

#### **Art. 1 - Requisiti per l'ammissione**

Per partecipare al presente bando il nucleo familiare del richiedente – conduttore (composto dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF) deve possedere i seguenti requisiti:

- a. essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione Europea ed avere la residenza anagrafica nel Comune di Monteroni di Lecce;
- b. essere cittadino di altro Stato munito di permesso di soggiorno o carta di soggiorno, alla data di pubblicazione del presente bando ed avere la residenza anagrafica nel Comune di Monteroni di Lecce;
- c. avere un nucleo familiare con reddito annuo imponibile complessivo, risultante dalla dichiarazione dei redditi (anno 2019 riferita all'anno 2018) non superiore a due pensioni minime INPS (€ 13.192,92) rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sul reddito risulti non inferiore al 14% (D.M. 7.6.'99 art. 1 fascia a);
- d. avere un nucleo familiare con reddito convenzionale annuo complessivo, di cui all'art. 21 della L. n.457/78 e successive modificazioni, relativo all'anno 2018 non superiore ad € 15.250,00 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sul reddito risulti non inferiore al 24% (D.M. 7.6.1999 art. 1 fascia b);

- e. essere titolare di un contratto di locazione regolarmente registrato alla data di pubblicazione del presente bando pubblico ed essere in regola con il pagamento dell' imposta di registro riferita all'anno 2018;
- f. essere in regola con il pagamento del canone di locazione riferito all'anno 2018: a tal proposito dovranno essere prodotte ricevute di pagamento dei canoni di locazione regolarmente firmate dal locatore e corredate sempre dalla fotocopia del documento di identità di quest'ultimo, nonché bonifici bancari o conti correnti postali attestanti l'avvenuto pagamento in favore del locatore. In subordine potrà essere prodotta apposita dichiarazione congiunta del proprietario e del conduttore, corredata dalla fotocopia del documento di identità di entrambi, attestante la predetta regolarità.

In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione per l'anno 2018 potranno essere anche i **coniugi separati o divorziati** che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

- genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;
- disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
- presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n.45/2017, è **escluso** dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

### **Art. 2 – Cause di esclusione**

Sono escluse le domande:

1. presentate da soggetti con reddito relativo all'intero nucleo familiare derivante da lavoro autonomo o con reddito misto con una componente da lavoro autonomo, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale:
  - n. 3 figli minorenni a carico;
  - presenza nel nucleo familiare di ultra sessantacinquenne;
  - presenza in famiglia di soggetto portatore di handicap (pari o superiore al 66%);
  - nucleo familiare mono genitoriale;
2. presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimoni o con il locatario;
3. relative ai nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF che, relativamente all'anno 2018:

- hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
- hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L. R. n.10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiara l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
- hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

Sono altresì escluse le domande di contributo per:

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;
- alloggi con categoria catastale A/1, A /8 e A /9;
- alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione:
  - per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi (almeno cinque persone),
  - per gli alloggi occupati da nuclei al cui interno vi è la presenza di un ultrasessantacinquenne o la presenza di un portatore di handicap (pari o superiore al 66%)
  - per gli alloggi per i quali si dimostri l'esistenza di situazioni oggettive che impediscano l'utilizzo effettivo di una parte dell'immobile stesso.

### **Art. 3 – Determinazione dell'entità del contributo**

Ai sensi del D.M. 7.6.1999, art. 1 e art. 2, comma 3, l'entità dei contributi da corrispondere verrà determinata secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone di locazione sul reddito e precisamente:

- Ai soggetti di cui all'art. 1 lettera c), l'incidenza del canone sul reddito risulti non inferiore al 14% ed il contributo da assegnare non deve essere superiore ad € 3.098,74/anno (fascia a);
- Ai soggetti di cui all'art. 1 lettera d), l'incidenza del canone sul reddito risulti non inferiore al 24% ed il contributo da assegnare non deve essere superiore ad € 2.324,06/anno (fascia B). Il reddito convenzionale, per il quale è prevista una incidenza del 24%, si calcola detraendo dal reddito annuo complessivo del nucleo familiare Euro 516,46 per ogni figlio minore che risulti a carico; qualora, poi, alla formazione del predetto reddito concorrano redditi da lavoro dipendente (o derivanti da pensione), dopo la detrazione dell'importo per ogni figlio che risulti a carico, il reddito sarà calcolato nella misura del 60% (art. 21 L. n.457/78 e s.m.i.). Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art.2, comma 4, del D.M. del 07/06/1999.

Per la determinazione del reddito 2018 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato:

- per il modello Certificazione Unica 2019, nel quadro Dati fiscali, il rigo I o il rigo 2;
- per il modello 730/2019, redditi 2018, il rigo 11, Quadro 730-3;
- per il modello Unico P.F. 2019 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Oltre all'imponibile fiscale vanno inoltre computati tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3, comma 1, lettera e), della L.R. n. 10/2014, integrato dalla L.R. n. 67/2017).

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

- dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure
- dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
- nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo, che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

L'Amministrazione Comunale procederà all'assegnazione dei contributi agli aventi diritto in base alle domande che perverranno ed alla disponibilità dei fondi. Il valore del canone di locazione è quello risultante dal contratto di locazione regolarmente registrato, al netto degli oneri accessori.

#### **Art. 4 – Termini e modalità di compilazione della domanda**

Per partecipare al concorso i cittadini interessati possono presentare domanda all'Ufficio Protocollo del Comune, esclusivamente su appositi modelli disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali o scaricabili dal sito Internet istituzionale dell'Ente entro il termine perentorio del **10 Dicembre 2019** a pena di esclusione. La domanda è formulata in autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento ai requisiti di ammissibilità al concorso e deve essere compilata in ogni sua parte. La mancanza di uno dei requisiti essenziali comporterà l'inammissibilità della domanda.

Gli Uffici competenti – come previsto dalla D.G.R. Puglia n. 1999 del 04/11/2019, effettueranno accertamenti a campione sulle domande presentate, nella percentuale del 10%, allo scopo di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

**La Responsabile di Settore**  
Dott. M. Adelaide Saccomanno